



GRUPPO GIUDICI GARE



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA



FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA

REGOLAMENTO TECNICO INTERNAZIONALE

Modifiche approvate dal 46° Consiglio della IAAF, tenuto ad
OSAKA(Giappone) il 23 Agosto 2007

In vigore dal 1 Novembre 2007

CAPITOLO 5: REGOLE TECNICHE

SEZIONE I° - UFFICIALI DI GARA

REGOLA 110

Ufficiali di gara internazionali

Nelle competizioni indicate alla Regola 1(a) e (b) dovrebbero venire designati, su base internazionale, i seguenti ufficiali di gara:

- | | |
|--|---|
| a) Delegato/i Organizzativo/i | f) Giudici di Marcia Internazionali e di Area |
| b) Delegato Tecnico/i | g) Misuratore di Percorso Internazionale |
| c) Delegato Medico | h) Giudice/i di Partenza Internazionale/i |
| d) Delegato al Controllo Anti-doping | i) Giudice Internazionale al Fotofinish |
| e) Ufficiali Tecnici Internazionali/ Ufficiali Internazionali di Corsa Campestre, di Corse su Strada, di Corsa in Montagna e Ufficiali Internazionali di Area | j) Giuria d'Appello |

Il numero di Ufficiali designati per ciascuna categoria è precisato nei vigenti "Regolamenti per le Competizioni IAAF " o "di Area"

Per le competizioni organizzate ai sensi della Regola 1 .(a):

La selezione delle persone di cui ai punti a), b), c), d) e j) viene effettuata dal Consiglio della IAAF. La selezione delle persone di cui al punto e) viene effettuata dal Consiglio della IAAF, sulla base dell'elenco degli Ufficiali Tecnici Internazionali e degli **Ufficiali Internazionali di Corsa Campestre, di Corse su Strada e di Corsa in Montagna**

La selezione delle persone di cui al punto f) viene effettuata dal Consiglio della IAAF, sulla base dell'elenco dei Giudici di Marcia Internazionali.

La selezione delle persone di cui al punto g) viene effettuata dal Delegato/i Tecnico/i, sulla base dell'elenco IAAF/AIMS dei Misuratori di Percorso Internazionali. La selezione delle persone di cui al punto h) viene effettuata dal Delegato/i Tecnico/i, sulla base dell'elenco dei Giudici di Partenza Internazionali. La selezione delle persone di cui al punto i) viene effettuata dal Delegato/i Tecnico/i, sulla base dell'elenco dei Giudici Internazionali al Fotofinish.

Il Consiglio della IAAF approverà i criteri di selezione e di qualificazione ed i compiti dei suddetti ufficiali di gara. Le Federazioni Nazionali affiliate alla IAAF avranno il diritto di proporre, per la selezione, persone debitamente qualificate.

Per le competizioni indicate alla Regola 1 (b), queste persone sono designate dalle competenti Associazioni d'Area. Nel caso di Ufficiali Tecnici Internazionali di Area e di Giudici di Marcia Internazionali di Area, la selezione è fatta, dalla Competente Associazione d'Area, tra i giudici inseriti nell'elenco dei Giudici Internazionali di Area e dei Giudici Internazionali di Marcia di Area.

Per le competizioni indicate alla Regola 1 lettere a) ed f), la IAAF può designare un Commissario alla Pubblicità. Tali designazioni per le competizioni indicate alla Regola 1 lettere b), d) e g), rientrano nelle competenze della rispettiva Associazione Continentale, mentre rientrano nella competenza dell'organismo a ciò preposto per le competizioni indicate alla lettera c) e delle Federazioni Membro interessate per le competizioni indicate alle lettere e) ed h).

Nota: Gli ufficiali di gara internazionali devono avere un abbigliamento che li contraddistingua

Le spese di viaggio di ciascun ufficiale internazionale nominato dalla IAAF o da una Associazione d'Area, ai sensi di questa Regola o ai sensi della regola 3.2, devono essere pagate, agli ufficiali internazionali nominati, dagli organizzatori della competizione non più tardi di 14 giorni prima della loro partenza per il luogo della competizione. Nel caso di viaggi aerei superiori a 1500 miglia, il viaggio di ritorno deve essere previsto in "business class". Anche le spese di soggiorno devono essere pagate dagli organizzatori non più tardi dell'ultimo giorno dei Campionati o delle gare di atletica, in caso di Giochi con più discipline, o nel giorno del Meeting in caso di competizioni di un solo giorno.

REGOLA 115

Ufficiali Tecnici Internazionali (ITOs) e Ufficiali Tecnici Internazionali di Corsa Campestre, Corse su strada e Corse in Montagna (ICROs)

1. Il/i Delegato/i Tecnico/i nomina un Capo degli Ufficiali Tecnici Internazionali (ITO/ATO), tra quelli convocati, se uno di questi non è stato precedentemente nominato. Il Capo degli Ufficiali

Tecnici Internazionali (ITO), quando possibile, assegna almeno un Ufficiale Tecnico Internazionale (ITO) ad ogni gara in programma. Gli Ufficiali Tecnici Internazionali devono fornire tutta la necessaria assistenza all'Arbitro della gara. Essi debbono essere presenti durante lo svolgimento della gara alla quale sono stati assegnati e debbono garantire che la conduzione della gara sia pienamente conforme alle regole tecniche della IAAF, alle regole della competizione e ad eventuali decisioni stabilite dal Delegato/i Tecnico/i. Gli Ufficiali Tecnici Internazionali (ITO), in presenza di problemi o situazioni che, a loro giudizio, dovrebbero essere corrette, devono innanzitutto contattare in merito l'Arbitro della gara e, se necessario, fornire la propria consulenza su ciò che dovrebbe essere fatto. Se il consiglio non è accettato e se c'è una chiara violazione delle regole IAAF, delle regole della competizione o delle decisioni del/i Delegato/i Tecnico/i, l'ITO prenderà la decisione che ritiene appropriata. Se la questione ancora non si risolve, i fatti devono essere riferiti al/i Delegato/i Tecnico/i IAAF. A conclusione delle gare dei concorsi, essi debbono anche firmare il foglio gara.

Nota (i): Nelle competizioni organizzate secondo la Regola 1 (b) e (d) la mansione sopra riportata si applica egualmente agli ATO designati.

Nota (ii): In assenza dell'Arbitro, ITO opererà con il Primo Giudice della Gara.

2. Gli Ufficiali Tecnici Internazionali di Corsa Campestre, Corse su strada e Corse in Montagna (ICROs) nominati provvederanno, nelle corse campestri/nelle corse su strada ed in montagna, a dare tutto il necessario supporto agli organizzatori di queste competizioni. Essi devono essere presenti tutte le volte che gli eventi, a cui sono stati nominati, lo richiedano nel corso delle fasi preparatorie. Essi devono garantire che la conduzione della gara sia pienamente conforme alle regole tecniche della IAAF, alle regole della competizione e ad eventuali decisioni stabilite dal Delegato/i Tecnico/i

REGOLA 125

Arbitri

2. L'Arbitro è responsabile del rispetto delle Regole (compresi i regolamenti particolari delle competizioni) e decide in merito a qualunque problema che sorga durante la competizione (inclusa la Camera d'Appello) e per il quale non sia stata manifestamente prevista una disposizione in queste Regole (o nei regolamenti particolari delle competizioni).

L'Arbitro della Camera d'Appello, In caso di questioni disciplinari, ha giurisdizione dalla prima chiamata in Camera d'Appello sino al luogo di svolgimento della gara.

L'Arbitro delle Gare di Corsa in pista e quello delle gare che si svolgono fuori dallo stadio sono competenti a decidere l'ordine d'arrivo di una gara solo quando i giudici, preposti a giudicare uno o più piazzamenti, non siano in grado di giungere ad una decisione.

L'Arbitro alle corse ha il potere di decidere su ogni fatto relativo alle partenze, se non è d'accordo con le decisioni prese dai giudici di partenza, ad eccezione dei casi riguardanti le false partenze, quando è in uso un'apparecchiatura per il controllo delle stesse, approvata dalla IAAF, a meno che le informazioni fornite da tale apparecchiatura siano palesemente inattendibili.

L'Arbitro nominato per sorvegliare le partenze ha la qualifica di Arbitro alle partenze.

L'Arbitro non deve operare come un giudice od un giudice di controllo per le corse.

3. L'Arbitro competente controlla tutti i risultati finali, prende una decisione riguardo ad eventuali controversie e, quando non c'è nessun giudice addetto alle misurazioni (elettroniche), sovrintende alla misurazione dei primati. **Alla fine di ciascuna gara, i risultati devono essere immediatamente completati, firmati dall'Arbitro della gara e consegnati al Segretario Generale**
4. L'Arbitro competente decide su qualunque reclamo od obiezione riguardante la conduzione della gara, inclusa ogni questione sorta in Camera d'Appello.
5. **Egli deve avere l'autorità di ammonire o escludere dalla competizione ogni atleta responsabile di comportamento antisportivo o improprio. Le ammonizioni devono essere comunicate mostrando all'atleta un cartellino giallo, le esclusioni mostrando un cartellino rosso. Le ammonizioni e le esclusioni devono essere riportate sui risultati della relativa gara.**
6. Qualora, secondo il giudizio dell'Arbitro competente, si verificano nel corso di qualsiasi competizione circostanze tali per cui un criterio di giustizia imponga la ripetizione di una gara o di parte della stessa, egli ha la facoltà di annullare la gara stessa e disporre la ripetizione o nello stesso giorno o in altra occasione, come egli

- deciderà.
7. L'Arbitro per le prove multiple ha giurisdizione in merito allo svolgimento delle gare di prove multiple. Egli ha ugualmente tutta la giurisdizione sulla conduzione delle gare individuali facenti parte delle gare di prove multiple.

REGOLA 143 **Indumenti, Scarpe e Numeri**

Dimensione dei chiodi

4. Quando la competizione si svolge su una pista di materiale coerente, la parte di chiodo che sporge dalla suola o dal tacco non deve superare i 9 mm, con l'eccezione del salto in alto e del giavellotto per i quali non deve superare i 12 mm. Per le piste non in materiale coerente, la lunghezza massima dei chiodi deve essere di 25 mm. ***Il chiodo deve essere costruito in maniera che, per almeno la metà della sua lunghezza più vicina alla punta, si possa inserire in una sezione quadrata di 4 mm.***

REGOLA 144 **Assistenza agli atleti**

Fornire assistenza

2. Il seguente comportamento non deve essere considerato assistenza:
- (a) comunicazioni tra gli atleti ed i loro allenatori non posizionati nella zona di svolgimento della gara. Al fine di facilitare queste comunicazioni e non disturbare lo svolgimento della gara, dovrà essere riservata, agli allenatori degli atleti, una postazione sulle tribune, separata dal luogo dove si sta svolgendo la gara;
 - (b) un trattamento medico e/o fisioterapico, necessario a far sì che un atleta partecipi o continui a partecipare ad una gara una volta nell'area della competizione. Tale trattamento medico o fisioterapico può essere prestato, sia nell'area della competizione da personale medico predisposto dal Comitato Organizzatore ed identificato con bracciali, divisa od altro mezzo identificativo, sia in una identificata area esterna alla competizione da parte di personale medico accreditato delle squadre partecipanti con autorizzazione del Delegato Medico o del Delegato Tecnico, specificatamente per questo scopo. In nessuno di questi casi il loro intervento potrà ritardare l'andamento della gara o le prove degli atleti nell'ordine stabilito. È considerata assistenza questa presenza o aiuto da parte di qualsiasi altra persona, durante la gara o immediatamente prima della gara, una volta che gli atleti hanno lasciato la Camera d'Appello.

Ai fini di questa regola, il seguente comportamento deve essere considerato come assistenza, pertanto non permesso:

- (c) andatura fatta in corsa da persone non partecipanti alla corsa **stessa** o da corridori o marciatori doppiati o in procinto di essere doppiati o con qualsiasi altro espediente;
- (d) il possesso o l'uso in campo di registratori video o a cassetta, radio, CD, radio trasmettenti, telefoni mobili o espedienti simili;
- (e) **l'uso di qualsiasi espediente tecnico che incorpori molle, ruote o qualsiasi altro elemento che dia un vantaggio all'utilizzatore rispetto ad un altro atleta che non lo usi;**
- (f) **l'uso di qualsiasi altra applicazione che abbia l'effetto di aumentare le dimensioni di una parte dell'equipaggiamento oltre il massimo permesso in queste regole o che consenta all'utilizzatore un vantaggio che non potrebbe avere usando l'equipaggiamento previsto in queste regole.**

Ogni atleta, che dà o riceve assistenza all'interno della zona della competizione durante una gara, deve essere ammonito dall'Arbitro ed avvertito che, in caso di seconda ammonizione, sarà squalificato.

Se un atleta viene squalificato, ogni prestazione fino a quel momento realizzata nello stesso turno di quella gara non sarà ritenuta valida. Tuttavia, le prestazioni realizzate in un precedente turno di qualificazione di quella gara, saranno considerate valide.

REGOLA 145 **Squalifiche**

2. Un atleta che si comporta in modo antisportivo o scorretto, si rende passibile di squalifica e la circostanza deve essere riportata nei risultati ufficiali, menzionando i motivi di questa squalifica. **Se un atleta è ammonito per una seconda volta, ai sensi della Regola 125.5 per comportamento antisportivo o condotta scorretta in una gara, deve essere squalificato in quella gara. Se l'atleta riceve una seconda ammonizione in un'altra gara, deve essere squalificato solo in questa seconda gara.**

Ogni prestazione realizzata fino a quel momento nello stesso turno di questa gara non sarà, pertanto, considerata valida. Tutte le prestazioni realizzate nello stesso turno di questa gara fino al momento della squalifica non saranno considerate valide.

Tuttavia, le prestazioni conseguite in un precedente turno di qualificazione di quella gara, o in altre precedenti gare o in prove individuali di gare multiple, devono essere considerate valide.

La squalifica in un gara, per comportamento scorretto ed antisportivo, rende l'atleta passibile di esclusione, da parte dell'Arbitro responsabile, dalla partecipazione ad altre gare della competizione.

Se la violazione è considerata "grave", il Direttore di Gara ne riferirà all'Organismo dirigente competente per eventuali ulteriori azioni disciplinari, ai sensi della Regola 22.1 (f).

REGOLA 146 **Reclami e Appelli**

4. a) In una gara in pista un atleta può presentare immediatamente un ricorso orale contro l'assegnazione di una falsa partenza e l'Arbitro alle corse può consentire, a sua discrezione, ad un atleta di gareggiare "sub judge", al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

Tuttavia, non può essere accettato un reclamo in questo senso, se la falsa partenza è stata rilevata da un'apparecchiatura di rilevazione delle false partenze, approvata dalla IAAF, a meno che, per una qualunque ragione, l'Arbitro ritenga che, palesemente, le informazioni fornite da questa apparecchiatura siano inesatte. Quando viene utilizzata un'apparecchiatura per la rilevazione delle false partenze, approvata dalla IAAF, può essere, tuttavia, presentato un reclamo se il Giudice di Partenza ha mancato di richiamare una falsa partenza. Il reclamo può essere presentato solamente da un atleta, o da qualcuno che agisca in suo nome, che ha terminato la gara. Se il reclamo è accolto, ogni atleta responsabile di una falsa partenza, è passibile di squalifica, ai sensi della regola 162.7.

Quando non c'è squalifica di alcun atleta, ai sensi della Regola 162.7, l'Arbitro deve avere l'autorità di dichiarare la gara nulla e di disporre la sua ripetizione se, nella sua opinione, lo richieda un criterio di giustizia.

Nota: Il diritto di reclamo ed appello sussiste a prescindere dalla circostanza che sia in uso o meno un'apparecchiatura di controllo delle false partenze.

- b) In una gara di concorso, se un atleta presenta immediatamente un reclamo orale in merito ad un tentativo giudicato nullo, l'Arbitro della gara può, a sua discrezione, disporre che il tentativo sia misurato e il risultato registrato al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

Se la prova oggetto di reclamo accade durante le prime tre prove di una gara in cui gareggiano più di otto atleti, e l'atleta accedrebbe alle tre prove finali solo se il reclamo fosse accolto, l'Arbitro può consentire all'atleta di gareggiare nelle tre prove finali "sub judge", al fine di salvaguardare i diritti di tutti gli interessati.

6. La Giuria d'Appello consulterà tutte le persone interessate. Se la Giuria d'Appello ha dei dubbi, possono essere prese in considerazione altre documentazioni disponibili. Se tale documentazione, inclusa ogni prova anche video utilizzabile, non è risolutiva, sarà rispettata la decisione dell'Arbitro.
7. La decisione della Giuria d'Appello (e, in assenza di una Giuria d'Appello, la decisione dell'Arbitro) sarà definitiva. Non ci sarà possibilità di ulteriore diritto di appello, incluso l'appello al CAS (Corte Arbitrale dello Sport).

REGOLA 147

Gare Miste

In tutte le competizioni che si svolgono completamente nello stadio non sono, **normalmente**, permesse gare miste tra uomini e donne. **Comunque, gare miste, in competizioni che si svolgono completamente nello stadio, possono essere permesse, nei concorsi e nelle gare di corsa di 5000 metri o superiori, in tutte le competizioni, ad eccezione di quelle tenute in conformità alla Regola 1 dalla a) alla h). In caso di competizioni tenute ai sensi della Regola 1 punti i) e j), gare miste possono essere permesse in particolari competizioni, se specificatamente permesse dalle Associazioni d'Area interessate o dalle Federazioni Nazionali interessate.**

SEZIONE III – GARE SU PISTA

REGOLA 160

Pista

1. La lunghezza di una pista standard è di 400 metri. Essa è formata da due rettilinei paralleli e da due curve di raggio uguale. L'interno della pista sarà bordato da un cordolo di materiale adatto, delle dimensioni di circa 5 cm in altezza e 5 cm in larghezza. Se una sezione del cordolo deve essere temporaneamente rimossa per le gare di concorso, al suo posto deve essere segnata una linea bianca di 5 cm di larghezza e coni di plastica o bandierine, alti almeno 20 cm., posti sulla linea bianca così che il bordo della base del cono e dell'asta della bandierina coincida con il bordo della linea bianca più vicina alla pista, e piazzati ad intervalli non superiori a 4 metri. **(Le bandierine devono essere con un angolo di 60° rispetto al terreno all'esterno della pista.)** Ciò si applica anche alla sezione della pista nella gara delle siepi laddove i concorrenti deviano dalla pista principale per portarsi alla fossa.

REGOLA 162

La partenza

5. Al comandi "Ai vostri posti" o "Pronti", a seconda del caso, tutti i concorrenti debbono immediatamente e senza indugio assumere la loro completa e finale posizione di pronti. **Quando un atleta, dopo il comando "ai vostri posti" o "pronti", e prima dello sparo della pistola o di un'apparecchiatura di partenza approvata, non esegue la procedura di partenza, per esempio alzando una mano e/o alzandosi in piedi in caso di partenza dai blocchi, senza una valida ragione (tale ragione deve essere valutata dall'Arbitro competente), l'Arbitro lo ammonirà per condotta impropria.**
Nota : In questo caso, così come quando una ragione estranea è considerata la causa della mancata partenza, un cartellino verde deve essere mostrato a tutti gli atleti per indicare che una falsa partenza non è stata commessa da nessun atleta.

REGOLA 163

La Corsa

Gare di corsa in corsia

- 3 In tutte le gare disputate in corsia, ciascun concorrente deve rimanere nella corsia assegnatagli dalla partenza al termine. **Questa Regola deve essere applicata ad ogni frazione di una gara di corsa in corsia e ad ogni gara di corsa non in corsia (o a ciascuna parte della gara), quando un atleta corre in una curva, o all'interno della linea (o cordolo) che marca la pista (incluso la zona di abbandono della pista per andare verso la fossa delle siepi).**
Ad eccezione di quanto previsto dal successivo punto 4, se un Arbitro è convinto, su rapporto di un Giudice, di un Giudice di Controllo od in altro modo, che un concorrente ha corso fuori dalla propria corsia, questi deve essere squalificato.

5. Nelle competizioni indicate alla Regola 1 lettera a), b), c) ed f) la gara degli 800 metri deve disputarsi in corsia fino alla linea del bordo più vicino della tangente segnata dopo la prima curva, dove i concorrenti sono autorizzati ad abbandonare la propria corsia. Questa linea (linea tangente) deve essere indicata da una linea ad arco sulla pista, larga 5 cm..

Per aiutare i concorrenti ad identificare la linea di tangente, dei piccoli cono o prismi di 5 x 5 cm, di un' altezza non superiore a 15 cm, preferibilmente di colore diverso da quello della linea di tangente e delle corsie, devono essere sistemati immediatamente prima dell'intersezione di ciascuna corsia con la linea di tangente.

Nota(i): Negli incontri internazionali ci si può accordare per non fare uso delle corsie.

REGOLA 164

L'arrivo

1. L'arrivo di una corsa deve essere indicato da una linea bianca larga 5 cm.
2. I concorrenti debbono essere classificati nell'ordine in cui qualunque parte del loro corpo (cioè il torso, con esclusione di testa, collo, braccia, gambe, mani e piedi) raggiunga il piano verticale del bordo più vicino della linea d'arrivo, come sopra definito.
3. In qualsiasi gara decisa sulla base della distanza percorsa in un periodo di tempo fissato, il Giudice di Partenza deve sparare il colpo di pistola esattamente un minuto prima della fine della gara per avvertire i concorrenti ed i Giudici che la gara sta per terminare. Il Giudice di Partenza deve essere diretto dal Capo Cronometrista, ed esattamente al tempo fissato dopo la partenza, deve segnalare la fine della gara con un nuovo colpo di pistola. Al momento in cui il colpo di pistola viene sparato per segnalare la fine della gara, i Giudici incaricati debbono segnalare il punto dove ciascun concorrente ha toccato la pista per l'ultima volta prima o simultaneamente con lo sparo della pistola.
La distanza ottenuta deve essere misurata al metro immediatamente inferiore a questo punto. Almeno un Giudice deve essere assegnato a ciascun concorrente prima della partenza della gara, allo scopo di segnare la distanza ottenuta.

REGOLA 165

Cronometraggio e fotofinish

Cronometraggio Manuale

4. I cronometristi debbono essere allineati con la linea d'arrivo e, **quando possibile**, all'esterno della pista. Ogniqualvolta ciò sia possibile, essi dovrebbero essere sistemati ad almeno 5 metri dalla corsia esterna della pista. Affinché tutti possano avere una buona visuale della linea d'arrivo, essi dovrebbero disporre di una pedana sopraelevata.

Sistema

16. Il Sistema deve registrare l'arrivo attraverso una camera con un feritoia verticale collimata con la linea d'arrivo, producendo un' immagine continua. L'immagine deve inoltre essere sincronizzata con una scala di tempi graduata uniformemente in centesimi di secondo.

Al fine di confermare che la camera è correttamente allineata e per facilitare la lettura dell'immagine del fotofinish, l'intersezione delle linee di corsia con la linea d'arrivo deve essere colorata in nero con un disegno adatto. Tale disegno deve essere unicamente limitato all'intersezione, per non più di due centimetri al di là, e non esteso oltre, del primo bordo della linea d'arrivo.

REGOLA 166

Suddivisioni turni e batterie, sorteggi e qualificazioni nelle gare in pista

Turni e batterie

2. Le batterie, i quarti di finale e le semifinali debbono essere composte dai Delegati Tecnici designati. Se nessun Delegato/i Tecnico/i è stato nominato, il compito sarà svolto dal Comitato Organizzatore.
Le seguenti tabelle, in assenza di circostanze straordinarie, devono essere usate per

determinare il numero dei turni di gara ed il numero di batterie di ciascun turno da effettuare, nonché le procedure di passaggio ai turni successivi di ogni gara di corsa.

100m, 200m, 400m, 100m hs, 110m hs, 400m hs

Iscritti	Qualif R1			Qualif R2			Qualif R3		
	Batt	P	T	Batt	P	T	Batt	P	T
9/16	2	3	2						
17/24	3	2	2						
25/32	4	3	4	2	3	2			
33/40	5	4	4	3	2	2			
41/48	6	3	6	3	2	2			
49/56	7	3	3	3	2	2			
57/64	8	3	8	4	3	4	2	4	
65/72	9	3	5	4	3	4	2	4	
73/80	10	3	2	4	3	4	2	4	
81/88	11	3	7	5	3	1	2	4	
89/96	12	3	4	5	3	1	2	4	
97/104	13	3	9	6	3	6	3	2	2
105/112	14	3	6	6	3	6	3	2	2

800M, 4x100M, 4X400M

Iscritti	Qualif R1			Qualif R2			Qualif R3		
	Batt	P	T	Batt	P	T	Batt	P	T
9/16	2	3	2						
17/24	3	2	2						
25/32	4	3	4	2	3	2			
33/40	5	4	4	3	2	2			
41/48	6	3	4	3	2	2			
49/56	7	3	3	3	2	2			
57/64	8	2	8	3	2	2			
65/72	9	3	5	4	3	4	3	2	2
73/80	10	3	2	4	3	4	3	2	2
81/88	11	3	7	5	3	1	3	2	2
89/96	12	3	4	5	3	1	3	2	2
97/104	13	3	9	6	3	6	3	2	2
105/112	14	3	6	6	3	6	3	2	2

1500m, 3000siepi, 3000m

Iscritti	Qualif R1			Qualif R2			Qualif R3		
	Batt	P	T	Batt	P	T	Batt	P	T
16/30	2	4	4						
31/45	3	6	6	2	5	2			
46/60	4	5	4	2	5	2			
61/75	5	4	4	2	5	2			

5000m

Iscritti	Qualif R1			Qualif R2			Qualif R3		
----------	-----------	--	--	-----------	--	--	-----------	--	--

	Batt	P	T	Batt	P	T	Batt	P	T
20/40	2	5	5						
41/60	3	8	6	2	6	3			
61/80	4	6	6	2	6	3			
81/100	5	5	5	2	6	3			

10000m

Iscritti	Qualif R1			Qualif R2			Qualif R3		
	Batt	P	T	Batt	P	T	Batt	P	T
28/54	2	8	4						
55/81	3	5	5						
82/108	4	4	4						

Quando possibile, gli atleti della stessa nazione o squadra devono essere piazzati in batterie differenti in tutti i turni della competizione.

Nota (i): Si raccomanda che, quando si compongono le batterie, si prendano in considerazione quante più informazioni possibili in merito alle prestazioni di tutti i concorrenti e che le batterie siano formate in modo che, normalmente, gli atleti con le migliori prestazioni possano pervenire alla finale.

Nota (ii): Per Campionati del Mondo e Giochi Olimpici, tabelle alternative possono essere incluse nei Regolamenti Tecnici specifici.

4. Per le gare dai 100 m agli 800 m compresi e per le staffette fino alla 4 x 400 m compresa, quando sono previsti diversi turni di una singola gara di corsa, le corsie verranno sorteggiate nel seguente modo:

- nel primo turno l'ordine di corsia avverrà per sorteggio;
- per i turni successivi, i concorrenti saranno classificati dopo ciascun turno di gara conformemente alla procedura stabilita dalla Regola 166.3 (a) o nel caso degli 800 metri dalla Regola 166.3 (b).

Verranno quindi effettuati **tre** sorteggi:

- uno per i quattro atleti o squadre meglio classificati per determinare l'assegnazione delle corsie 3, 4, 5 e 6;
- uno per gli atleti o squadre quinte e seste classificate, per l'assegnazione delle corsie 7 e 8..**
- uno per gli atleti o squadre settime ed ottave classificate, per l'assegnazione delle corsie 1 e 2.**

Nota (i): Quando vi sono meno di 8 corsie il suddetto metodo dovrebbe essere applicato con le necessarie modifiche.

Nota (ii): Nelle competizioni indicate alla Regola 1 dalla lettera d) alla lettera h), i metri 800 possono essere effettuati con uno o due atleti in ciascuna corsia o raggruppati e disposti su di una linea arcuata.

Nota (iii): Nelle competizioni indicate dalla Regola 1 dalla lettera a) alla lettera c), questo dovrebbe venire, normalmente, applicato solo nel primo turno, a meno che per parità o decisione dell'arbitro, in una batteria di un turno successivo ci siano più atleti di quanto previsto.

REGOLA 168 **Corse con ostacoli**

- La sbarra superiore deve essere dipinta a strisce bianche e nere, o in altri colori **forti** ben contrastanti (**ed anche in contrasto con la superficie circostante**), in modo tale che le strisce più chiare siano all'esterno e siano larghe almeno 22.5 cm.
- Ogni atleta deve saltare ciascun ostacolo. La non osservanza di questa regola comporta la squalifica.**

In aggiunta, un atleta deve essere squalificato se:

- trascina un piede od una gamba al di sotto del piano orizzontale della parte

- superiore di ciascun ostacolo, al momento del passaggio
- b) salta un ostacolo fuori dalla propria corsia o
- c) a giudizio dell'Arbitro, abbatte deliberatamente un ostacolo.

REGOLA 169 **Corse con Siepi**

5. Gli ostacoli debbono essere alti 91.4 cm per gli uomini e 76.2 cm per le donne con una tolleranza di 3 mm in più o in meno, ed essere larghi al minimo 3.94 m. La sezione della sbarra superiore degli ostacoli, compreso quello della fossa, deve essere quadrata con il lato di 12.7 cm. L'ostacolo nella fossa con acqua deve essere largo 3.66 m (+/- 2 cm) e deve essere fissato fermamente al terreno in modo tale che nessun movimento orizzontale sia possibile. La sbarra superiore deve essere dipinta a strisce bianche e nere, o in altri colori **forti** ben contrastanti (**ed anche in contrasto con la superficie circostante**), in modo tale che le strisce più chiare siano all'esterno e siano larghe almeno 22.5 cm. Il peso di ogni ostacolo deve essere compreso fra gli 80 e i 100 chilogrammi. Ciascun ostacolo deve avere su ogni lato una base di lunghezza compresa fra 1.20 m e 1.40 m. (vedi diagramma). L'ostacolo deve essere posizionato sulla pista in modo che 30 cm della sbarra superiore, misurati dal bordo interno della pista, siano all'interno del campo.
Nota: Si raccomanda che il primo ostacolo da affrontare in gara sia largo almeno 5 metri.
6. La fossa con l'acqua, compreso l'ostacolo, deve essere lunga 3.66 m(+/-2cm) e larga 3.66 m(+/-2cm). Il fondo della fossa con acqua deve avere una superficie sintetica, o un tappeto, di sufficiente spessore da assicurare un atterraggio senza pericoli e permettere ai chiodi di fare una presa soddisfacente. All'inizio della gara l'acqua della fossa deve essere al livello della pista con un margine di 2 cm. La profondità dell'acqua immediatamente sotto l'ostacolo deve essere di 70 cm per uno spazio di ca. 30 cm. Da questo punto, il fondo deve avere un'inclinazione uniforme e salire verso la pista sino alla fine della fossa.
Nota. La profondità dell'acqua nella fossa, rispetto al livello della pista, può essere ridotta da un massimo di 70 cm ad un minimo di 50 cm. L'inclinazione del fondo della fossa deve essere uniforme, come indicato nel disegno. Si raccomanda che tutte le nuove fosse siano costruite con la profondità più bassa.
7. Ogni concorrente deve saltare o guardare l'acqua. Un atleta deve essere squalificato se:
- a) **non salta uno o più ostacoli;**
 - b) passa ad un lato, o all'altro della fossa d'acqua;
 - c) trascina un piede o una gamba al di sotto del piano orizzontale della parte superiore di ciascun ostacolo, al momento del passaggio.
- A condizione che questa regola sia rispettata, un concorrente può superare ciascun ostacolo in qualunque modo.

REGOLA 170 **Staffette**

8. Nella staffetta 4 x 400 m al primo cambio, che si effettua con gli atleti ancora nelle loro corsie, al secondo frazionista non è consentito di iniziare a correre al di fuori della zona di cambio e deve partire all'interno di questa zona. Analogamente, il 3° e 4° frazionista devono iniziare a correre dall'interno della loro zona di cambio. I secondi frazionisti di ciascuna squadra devono correre in corsia fino al bordo più vicino della tangente, segnata dopo la prima curva, dove gli atleti possono lasciare le loro rispettive corsie. **La tangente è una linea curva larga 5 cm, tracciata attraverso la pista. Per aiutare gli atleti ad identificare la linea di tangente, devono essere sistemati sulle linee di corsia, immediatamente prima dell'intersezione con la linea di tangente, piccoli coni o prismi (5 cmx5 cm e non più alti di 15 cm), preferibilmente di colore diverso dalla linea di tangente**
11. Segni di riferimento. Quando tutta o la prima frazione di una gara di staffetta si effettua interamente in corsia, un concorrente può fare un segno di riferimento sulla pista, all'interno della propria corsia, usando nastro adesivo, delle dimensioni massime di 5

cm per 40 cm, di colore diverso, che non si confonda con altre marcature permanenti della pista. **Non possono essere usati altri segni di riferimento.**

17. **Solo quattro atleti tra quelli iscritti alla competizione, sia per questa gara che per qualsiasi altra gara, possono essere usati per la composizione della staffetta per ciascun turno. Comunque, quando una squadra ha preso parte ad un turno di gara, soltanto due atleti in più possono essere utilizzati come sostituti nella composizione della squadra per i turni successivi. Se una squadra non rispetta questa Regola, sarà squalificata.**

SEZIONE IV — CONCORSI

REGOLA 180 Condizioni Generali

Segnali

3. **a)** In tutti i concorsi dove è usata una pedana di rincorsa, è consentito porre dei segnali a fianco della stessa, ad eccezione del salto in alto dove i segnali possono essere posti all'interno della pedana di rincorsa. Un atleta può usare uno o due segnali (forniti o approvati dal Comitato Organizzatore) nelle sue rincorse e nei suoi stacchi. Se questi segnali non vengono forniti, egli può usare nastro adesivo, ma non gesso o sostanze similari né qualsiasi cosa che possa lasciare segni indelebili.
- b)** Per i lanci effettuati da una pedana circolare, un atleta può usare solo un segnale. Questo segnale può essere posto esclusivamente sul terreno, nella zona immediatamente dietro o adiacente alla pedana. Deve essere provvisorio, posizionato solo per la durata di ciascuna prova di ogni atleta e non dovrà ostacolare la vista dei giudici. Nessun segnale personale (tranne quelli secondo la regola 187.21) può essere disposto all'interno o al lato della zona di caduta.

Prove

5. In tutti i concorsi, ad eccezione del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, quando vi sono più di otto concorrenti, a ciascun concorrente saranno concesse tre prove e agli otto concorrenti con le migliori misure saranno concesse ulteriori tre prove. **Ad eccezione del Salto in Alto e del Salto con l'Asta, a nessun concorrente è concesso di avere più di una prova registrata in ciascun turno di gara.** In caso di parità all'ultimo posto, alla fine delle prime tre prove, si applicherà la regola descritta al successivo paragrafo 20.

Quando gli atleti in gara sono otto o meno, a ciascuno di essi saranno concesse 6 prove. I concorrenti che non effettuano alcun salto valido, durante le prime tre prove, gareggeranno, nelle prove successive, prima degli atleti con salti validi e secondo l'originale ordine di sorteggio.

In entrambi i casi:

- (a)** la quarta e la quinta prova saranno effettuate nell'ordine inverso della classifica risultante dopo le prime tre prove. L'ordine di gara per l'ultima prova sarà l'ordine inverso della classifica dopo la quinta prova.
- (b) allorché l'ordine è stato cambiato ed esiste una parità per qualsiasi posizione, gli atleti in parità dovranno gareggiare nello stesso ordine previsto dal sorteggio iniziale.**

Nota (i): Nelle competizioni indicate alla regola 1, dalla lettera d) alla lettera h), l'ordine di gara per le ultime tre prove può essere l'ordine inverso di classifica, dopo le prime tre prove.

Note (ii): Per i salti in elevazione vedi regola 181.2

6. In tutte le competizioni internazionali, ad eccezione dei campionati del Mondo all'aperto, indoor, junior e giovanili) e dei Giochi Olimpici, il numero delle prove nei concorsi (ad esclusione di Salto in Alto e Salto con l'Asta) può essere ridotto. Questa circostanza deve essere decisa dall'organismo Internazionale che ha il controllo della competizione.

Ad eccezione della competizioni svolte secondo la regola IAAF 1(a), (b), (c), gli organizzatori possono stabilire che le gare dei salti in elevazione siano svolte con modalità differenti da quelle indicate da questa regola, compreso limitare il numero totale delle altezze dell'asticella previste e il numero delle prove a disposizione di ciascun atleta.

Termine della prova

- 7 **Il giudice non dovrà alzare la bandierina bianca, per indicare una prova valida, fino a che la prova non è stata completata.**

Il completamento di una prova valida sarà determinato come segue:

- (a)** nel caso dei salti verticali, una volta che il giudice ha determinato che non ci sia stata infrazione secondo le regole 182.2, 183.2 o 183.4;
- (b)** nel caso dei salti orizzontali, una volta che l'atleta lascia l'area di atterraggio in conformità con la regola 185.1;

- (c) nel caso dei lanci, una volta che l'atleta lascia la pedana o la pista in conformità con la regola 187.17.

Ritardi

17. Ad un concorrente, che in una gara di concorso ritardi irragionevolmente l'esecuzione di una prova, potrà non essere consentita l'effettuazione della prova che verrà registrata come fallita. È compito dell'Arbitro decidere, tenendo presenti tutte le circostanze, quale sia un ritardo irragionevole.

Il Giudice responsabile deve segnalare al concorrente che tutto è pronto per l'inizio della prova, ed il periodo di tempo concesso per quella prova avrà inizio da quel momento.

Se un atleta decide, successivamente, di non effettuare il tentativo, ciò sarà considerato fallo solo dopo che è trascorso il periodo concesso per quel tentativo. Per il Salto con l'Asta il tempo inizia quando i ritti sono stati sistemati secondo quanto precedentemente richiesto dall'atleta. Non sarà concesso altro tempo per ulteriori sistemazioni.

Normalmente non devono venire superati i seguenti tempi:

Gare individuali

Numero degli Atleti in

	Alto	Asta	Altre
Più di tre	1	1	1
2/3	1.5	2	1
1	3	5	-
Prove consecutive	2	3	2

Prove multiple

Numero degli Atleti in

	Alto	Asta	Altre
Più di tre	1	1	1
2/3	1.5	2	1
1	2*	3*	-
Prove consecutive	2*	3	2

* Quando è rimasto in gara un solo atleta, i tempi sopra citati saranno rispettati nella prima prova solo se la prova precedente è stata effettuata fatta dallo stesso atleta.

Nota (i): Dovrebbe essere visibile al concorrente un orologio che indichi il tempo concesso rimasto ancora disponibile. In aggiunta, un giudice sollevierà e terrà sollevata una bandierina gialla o indicherà in altro modo gli ultimi 15 secondi del tempo concesso.

Nota (ii): Nel salto in alto e nel salto con l'asta ogni variazione del tempo concesso, per l'esecuzione della prova, non sarà applicato fino a che l'asticella non è alzata alla nuova altezza, ad eccezione dei casi in cui deve essere applicato il tempo concesso per salti consecutivi, quando qualche atleta ha due o più prove consecutive.

Nota (iii): Per il primo tentativo di ogni atleta, una volta entrato in gara, il tempo concesso per tale prova sarà di un minuto.

Nota (iv): Quando si determina il numero degli atleti rimasti in gara, si devono includere anche quegli atleti che potrebbero partecipare allo spareggio per il primo posto.

SALTI IN ELEVAZIONE

REGOLA 181

Condizioni Generali

Parità

8. Le parità si risolvono come segue:

- verrà assegnato il miglior piazzamento al concorrente con il minor numero di salti all'altezza in cui si verifica la parità;
- se la parità permane, verrà assegnato il miglior piazzamento al concorrente che ha il minor numero di falli durante l'intera gara sino all'ultima altezza superata compresa;
- se la parità permane ancora:
 - Se essa concerne il primo posto, i concorrenti in parità debbono effettuare un salto all'altezza successiva, determinata in conformità con la regola 181.1, dopo l'ultima altezza superata dagli atleti in parità. Se non si addiende ad una decisione, l'asticella sarà alzata o abbassata, se sbagliano la prova, di 2 centimetri. per il Salto in Alto e di 5 centimetri per il Salto con l'Asta.**

I concorrenti, quindi, effettueranno un salto a ciascuna altezza finché la parità non

sarà risolta (Vedi esempio).

(ii) Se la parità riguarda qualsiasi altro piazzamento, i concorrenti debbono venire classificati alla pari.

Nota: Questa Regola (c) non si applica alle gare di Prove Multiple

REGOLA 182

Salto in Alto

La Gara

4. L'inclinazione massima della pedana negli ultimi 15 metri della zona di stacco non deve eccedere 1:250 lungo ogni raggio dell'area semicircolare dal centro dei ritti e con un raggio minimo come specificato nella Regola 182.3. La zona di caduta dovrebbe essere posta in modo tale che l'approccio dell'atleta sia nella direzione dell'inclinazione.

REGOLA 183

Salto con l'Asta

La Gara

2. Un concorrente commette fallo se:
 - a) dopo il salto l'asticella non rimane sui pioli a causa dell'azione del concorrente durante il salto;
 - b) tocca il terreno, compresa la zona di caduta, al di là del piano verticale della parte superiore della tavola di arresto, con qualsiasi parte del corpo o con l'asta, senza aver prima superato l'asticella;
 - c) dopo aver abbandonato il terreno, porta la mano inferiore al di sopra di quella superiore o sposta quella superiore più in alto sull'asta.
 - d) durante il salto fissa o rimette con le mani l'asticella sui supporti.

Nota(i): Non è fallo se l'atleta corre all'esterno della linea bianca che delimita la corsia di rincorsa in qualsiasi punto.

Nota(ii): Non è un fallo se l'asta tocca i materassi, nel corso di un tentativo, dopo lo stacco dalla cassetta d'imbuca.

La pedana di rincorsa

7. La tolleranza massima per l'inclinazione laterale della pedana di rincorsa deve essere dell'uno per cento negli ultimi 40 metri di pedana e complessivamente l'inclinazione in discesa, in direzione della rincorsa non deve superare l'uno per mille.

B. SALTI IN ESTENSIONE

REGOLA 184

Condizioni Generali

La pedana di rincorsa

3. La tolleranza massima per l'inclinazione laterale della pedana di rincorsa deve essere dell'uno per cento negli ultimi 40 metri di pedana e complessivamente l'inclinazione in discesa, in direzione della rincorsa non deve superare l'uno per mille.

REGOLA 185

Salto in Lungo

La gara

1. Un concorrente commette fallo se:
 - a) mentre stacca, tocca il terreno al di là della linea di stacco con qualsiasi parte del corpo, sia correndovi sopra senza saltare che nell'azione di salto; o
 - b) stacca al di fuori di una delle due estremità della tavola di stacco, sia davanti che dietro il prolungamento della linea di stacco;

- c) tocca il terreno tra la linea di stacco e la zona di caduta;
- d) usa una qualsiasi forma di salto mortale, sia nella fase di rincorsa che di salto;
- e) nel corso della fase di caduta, tocca il terreno all'esterno della zona di caduta in un punto più vicino alla linea di stacco della più vicina impronta lasciata dal salto nella zona di caduta;
- f) quando, abbandonando la zona di caduta, il suo primo contatto con il terreno al di fuori della zona di caduta è più vicino alla linea di stacco della più vicina impronta lasciata dal salto nella sabbia nella fase di atterraggio, inclusa ogni impronta fatta a causa di sbilanciamento nell'atterrare che sia completamente all'interno della fossa, ma più vicina alla linea di stacco dell'iniziale impronta sulla sabbia.

Nota (i): Non è fallo se un concorrente corre all'esterno delle linee bianche che delimitano la corsia di rincorsa in qualsiasi punto.

Nota (ii): Non è fallo (vedi 1/b) se una parte della scarpa/piede del concorrente tocca il terreno all'esterno dei due lati della tavola di stacco, ma prima della linea di stacco. Nota (iii): Non è fallo se, nel corso dell'atterraggio, un atleta tocca con qualsiasi parte del corpo il terreno all'esterno della zona di caduta, a meno che questo sia il suo primo contatto o contravvenga al paragrafo 1/e.

Nota(iv): Non è fallo se un concorrente torna indietro camminando sulla zona di caduta dopo aver lasciato la stessa in modo corretto.

Nota (v): Salvo quanto previsto dal precedente paragrafo 1(b), se un concorrente stacca prima di raggiungere la tavola di stacco, ciò non deve, per questo, essere considerato un fallo.

2. Il primo contatto del piede dell'atleta con il bordo o il terreno al di fuori della zona di caduta, quando abbandona la zona di caduta, deve essere oltre la linea di atterraggio della più vicina impronta lasciata nella sabbia dalla linea di stacco iniziale. (vedi il paragrafo 1(f)).

Nota: Questo primo contatto è considerato uscita.

C. LANCI

REGOLA 187

Condizioni Generali

La pedana

5. La pedana circolare è costituita da una lamiera di ferro, acciaio o altro materiale adatto, la cui parte superiore deve essere a livello con il terreno circostante. Il terreno deve essere di calcestruzzo, di asfalto, di materiale sintetico, di legno o di altro materiale adatto a rivestire l'esterno della pedana.

La parte interna della pedana può essere costruita in calcestruzzo, asfalto o in qualsiasi altro materiale solido e non scivoloso. La superficie di questa parte interna deve essere livellata e posta a 1.4/2.6 cm al di sotto del bordo superiore del cerchio della pedana.

Nel Lancio del Peso può essere accettata una pedana portatile che soddisfi le suddette specifiche.

La pedana di rincorsa per il giavellotto

9. La lunghezza minima della pedana di rincorsa deve essere 30 metri. Quando le condizioni lo consentono, la lunghezza minima deve essere 33.5 m. Essa deve essere delimitata da due linee parallele larghe 5 cm e distanti 4 m fra loro. Il lancio deve essere eseguito da dietro un arco di circonferenza tracciato con un raggio di 8 m. L'arco deve consistere in una striscia dipinta o fatta di legno larga 7 cm. Tale striscia deve essere dipinta in bianco e posta a livello del terreno. Due linee debbono essere tracciate dalle estremità dell'arco ad angolo retto con le linee parallele che delimitano la pedana di rincorsa. Dette linee debbono essere lunghe 75 cm e larghe 7 cm.

La tolleranza massima per l'inclinazione laterale della pedana di rincorsa deve essere dell'uno per cento negli ultimi 20 metri di pedana e complessivamente l'inclinazione in discesa, in direzione della rincorsa non deve superare l'uno per mille.

Prove

- 14 Un lancio è nullo se un concorrente:

- a) si libera scorrettamente del peso o del giavellotto;
- b) dopo che è entrato in pedana ed ha cominciato ad eseguire un lancio, tocca con qualsiasi parte del corpo il terreno al di fuori della pedana o la parte superiore del cerchio metallico;
- c) nel Lancio del Peso tocca con qualsiasi parte del corpo la parte superiore del fermapièdi;

d) **nel Lancio del Giavelotto tocca con qualsiasi parte del corpo le linee demarcanti la pedana o il terreno al di fuori di essa.**

Nota: Non è considerato fallo se il disco o qualsiasi parte del martello tocca la gabbia dopo il lancio, a condizione che non sia stata infranta alcuna altra regola.

16. Deve essere considerato fallo se il peso, il disco, la testa del martello o la punta del giavelotto, toccando il terreno nel suo primo contatto con esso, tocca la linea del settore o il terreno all'esterno di essa.

17 Un concorrente non deve lasciare la pedana circolare o di rincorsa fino a che l'attrezzo non ha toccato il terreno.

a) Per i lanci effettuati da una pedana circolare, quando l'atleta lascia la stessa, il primo contatto con la parte superiore del cerchio metallico o il terreno all'esterno della pedana deve avvenire completamente dietro la linea bianca tracciata all'esterno della pedana e che passa idealmente per il centro della pedana stessa.

Nota: Il primo contatto con la parte superiore del cerchio metallico o il terreno all'esterno della pedana è considerata uscita.

b) Nel caso del Lancio del Giavelotto, quando un concorrente lascia la pedana di rincorsa, il primo contatto con le linee parallele o con il terreno all'esterno della pedana deve avvenire completamente dietro l'arco e le linee agli estremi dell'arco stesso tracciate ad angolo retto con le linee parallele.

Una volta che l'attrezzo ha toccato il terreno, l'atleta sarà considerato uscito dalla pedana, se tocca o supera una linea (verniciata, o teorica ed indicata dai segnalatori al lato della pedana) disegnata attraverso la pedana, quattro metri dietro la linea finale dell'arco di lancio. E' da considerarsi ugualmente uscito dalla pedana l'atleta che, nel momento in cui l'attrezzo tocca il terreno, si trova dietro questa linea e all'interno della pedana.

REGOLA 188

Lancio del Peso

La Gara

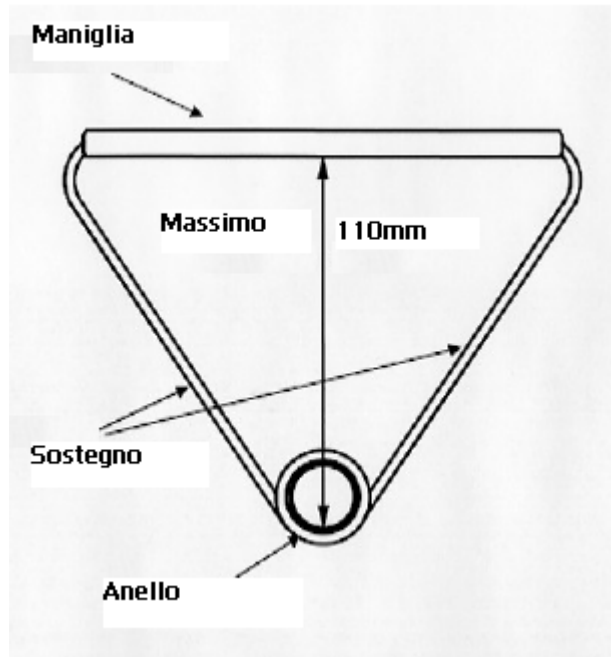
1. Il peso deve essere lanciato dalla spalla con una sola mano. Nel momento in cui il concorrente prende posizione in pedana per iniziare un lancio, il peso deve toccare o essere in stretta prossimità del collo o del mento e la mano non deve essere abbassata da questa posizione durante l'azione di lancio. Il peso non deve essere portato dietro la linea delle spalle.

Nota.: Le tecniche di lancio a ruota (ad esempio con una qualsiasi forma di salto mortale), dove le braccia passano sopra la testa, non sono autorizzate (cartwheeling).

REGOLA 191

Lancio del Martello

7. **La maniglia.** La maniglia deve essere solida e rigida, fatta di un solo pezzo, senza giunti mobili di qualsiasi natura. La totale deformazione della maniglia sottoposta ad una tensione di carico di 3.8 kN dovrà non superare i 3 mm. Essa deve essere attaccata con un anello al filo in modo tale che non possa ruotare entro l'avvolgimento del filo, così da incrementare la lunghezza globale del martello. La maniglia deve avere un' impugnatura curva o diritta, con una lunghezza massima interna di 110 mm. La forza minima di rottura della maniglia deve essere di 8 kN (800 kgf).



Nota: Altri disegni che rispettano queste specifiche sono accettati

REGOLA 192 **La gabbia per il Martello**

4. Due pannelli mobili, larghi 2 m, debbono essere posti sul davanti della gabbia e ogni volta soltanto uno di essi viene utilizzato. L'altezza minima dei pannelli mobili deve essere di 10 m.

Nota (i): Il pannello di sinistra è usato per chi lancia con la mano destra ed il pannello di destra per chi lancia con la mano sinistra. In previsione della necessità di operare gli spostamenti dei pannelli durante la gara, quando vi siano lanciatori che usano la destra ed altri la sinistra, è essenziale che detti spostamenti richiedano poca fatica e possano essere effettuati in breve tempo.

Nota (ii): La posizione finale dei due pannelli è evidenziata nella piantina anche se, in gara, solo un pannello sarà chiuso di volta in volta.

*Nota (iii): Durante il lancio, il pannello deve trovarsi esattamente nella posizione indicata. Nel progettare i pannelli mobili bisogna pertanto predisporre dispositivi di fissaggio nelle posizioni prescritte. **Si raccomanda di contrassegnare (temporaneamente o permanentemente) le posizioni operative dei pannelli sul terreno.***

Nota (iv): La costruzione di questi pannelli ed il loro buon utilizzo sono subordinati al disegno dell'intera gabbia e possono pertanto essere scorrevoli, muniti di cardini verticali od orizzontali, oppure essere smontabili. Il solo requisito fisso è che il pannello, in posizione d'uso, sia pienamente in grado di bloccare un martello che lo colpisca e che non vi sia pericolo che il martello possa aprirsi la strada fra i pannelli fissi e quelli mobili.

Nota (v): Costruzioni innovative che assicurino lo stesso grado di protezione e non aumentino il pericolo nelle zone interessate possono essere certificate dalla IAAF.

6. Qualora si desideri usare la stessa gabbia anche per il lancio del disco, l'impianto può essere adattato in due diversi modi. Il modo più semplice è di installare una corona circolare avente i diametri di 2.135 m e 2.50 m; ma ciò implica l'uso della stessa superficie, sia per il lancio del martello che per il lancio del disco.

La Gabbia del Martello può essere usata per il Lancio del Disco fissando i pannelli mobili all'apertura della gabbia.

Nel caso di due diverse pedane per il martello ed il disco nella stessa gabbia, queste debbono essere poste una dietro l'altra, con i centri distanti 2.37 m sulla linea di mezzeria del settore di lancio e con la pedana del martello costruita dietro a quella del disco. In questo caso i due pannelli mobili devono essere usati per il Lancio del Disco.

Nota: I pannelli e la rete nella parte posteriore della gabbia devono essere almeno a 3.50 m dal centro delle pedane concentriche o dalla pedana del martello in caso di pedane circolari separate (o 3.00 metri per gabbie con pedane separate costruite prima del 2004, ai sensi della vecchia Regola con la pedana del disco dietro. (vedi Regola 192.4.).

SEZIONE VI - GARE INDOOR

REGOLA 211

Lo Stadio per le gare al coperto

4. Le basi su cui la superficie sintetica delle piste, delle pedane e delle zone di stacco sono collocate dovranno essere solide (es. calcestruzzo) o, se di costruzione sospesa (quali pannelli di legno montati sui travetti), senza alcuna specifica sezione elastica, per quanto tecnicamente possibile, dovrà avere una resilienza 'uniforme dappertutto (resilienza : grandezza indicativa della fragilità di un materiale). Questo dovrà essere verificato per le zone di stacco dei salti prima di ciascuna gara.

Nota(i): Per "sezione elastica" si intende qualsiasi sezione concepita o costruita deliberatamente per dare al concorrente un aiuto supplementare

Nota (ii): Il Manuale IAAF su piste e pedane (The IAAF Track and Field Facilities Manual) contiene maggiori dettagli e precise specifiche per la progettazione e la costruzione di un impianto indoor.

Nota (iii): Moduli standard per la certificazione e la misurazione di piste, pedane ed attrezzature sono disponibili, su richiesta, presso la IAAF, o possono essere scaricati dal sito IAAF.

REGOLA 214

Partenza e arrivo sulla pista ad anello

Condotta delle gare di corsa

- 6 Per le gare di 400 m o meno, alla partenza, ciascun atleta deve avere una corsia separata. Le gare fino a **300** m comprese saranno corse interamente in corsia. Le gare oltre i **300** m ed inferiori agli 800 m partiranno e continueranno in corsia sino al termine della seconda curva. Per le corse di 800 m, ciascun atleta può avere una propria corsia, ma si può ricorrere ad una partenza in linea, usando, preferibilmente, le corsie dalla uno alla tre come punto di partenza. Le gare superiori agli 800 m saranno corse senza usare le corsie, ricorrendo ad una linea di partenza ad arco o a partenze per gruppi..

Nota (i): Nelle competizioni diverse da quelle indicate alla Regola 1, dalla lettera a) alla lettera c) i Membri delle Federazioni interessate possono accordarsi per non usare le corsie nella gara degli 800 m.

Nota (ii): Su una pista con meno di 6 corsie, può essere usato un gruppo di partenza, come indicato alla Regola 162.9, per permettere la partecipazione di 6 atleti.

Scalari di partenza per le gare di corsa superiori a 200 m sino agli 800 m compresi.

9. Poiché ai concorrenti è permesso lasciare le rispettive corsie all'ingresso del rettilineo, dopo aver percorso una o due curve in corsia, le posizioni di partenza debbono prendere in considerazione due fattori. Innanzitutto, il normale scalare consentito è uguale a quello della gara dei 200 m (vedi il precedente paragrafo 8) e, successivamente, verrà fatto un aggiustamento del punto di partenza in ciascuna corsia, tale da compensare gli atleti nelle corsie esterne che hanno, rispetto agli atleti delle corsie interne, un maggior tratto da percorrere, dopo aver lasciato la loro corsia, per raggiungere alla fine del rettilineo la posizione al cordolo.

Questi aggiustamenti possono essere determinati allorché si traccia la linea di rientro dalla quale gli atleti possono lasciare le loro corsie. Purtroppo, poiché le linee di partenza sono larghe 5 cm, risulta impossibile tracciare due diverse linee di partenza se non vi è una differenza di almeno 7 cm, tale da lasciare uno spazio libero di almeno 2 cm, tra le due linee di partenza. Quando questo problema si presenta, la soluzione è di usare la linea di partenza più arretrata. Il problema non si presenta nella prima corsia, in quanto per definizione, non vi è aggiustamento per la linea di rientro; si presenta per le corsie interne (seconda e terza), ma non in quelle esterne (quinta e sesta), in quanto per tali corsie l'aggiustamento della linea di rientro è superiore a 7 cm.

In quelle corsie esterne dove la distanza di separazione è sufficiente, una seconda linea di partenza può essere misurata davanti alla prima, con l'aggiustamento determinato dalla posizione della linea di rientro. La seconda linea di partenza può allora essere tracciata allo stesso modo previsto per quella della gara dei 200 metri. È la posizione di questa linea di partenza, nella corsia esterna, che determina la

posizione sulla pista di tutte le altre linee di partenza e della linea d'arrivo. Al fine di evitare di esporre l'atleta che parte nella corsia esterna, al grave inconveniente di partire su una pista molto inclinata, tutte le linee di partenza e, di conseguenza, la linea d'arrivo, debbono essere spostate all'indietro rispetto alla prima curva, in modo tale da limitare la pendenza della sopraelevazione ad un livello accettabile. È, pertanto, necessario fissare innanzitutto la posizione delle linee di partenza dei 400m e degli 800 m, nella corsia esterna, e, quindi, determinare, procedendo a ritroso, tutte le altre linee di partenza per arrivare infine a determinare la linea d'arrivo.

Piccoli coni o prismi, 5 cm x 5 cm e non più alti di 15 cm, preferibilmente di colore diverso rispetto alle linee della tangente e delle corsie, devono essere posizionati, per aiutare gli atleti ad identificare la linea di tangente, immediatamente prima dell'intersezione delle linee delle corsie con la tangente.

REGOLA 217 **Corse a staffetta**

Condotta di gara

5. I concorrenti della terza e quarta frazione della staffetta 4x200m, e della seconda, terza e quarta frazione delle staffette 4x400m e 4x800m, si disporranno, sotto la direzione di un Giudice appositamente designato, nella loro posizione d'attesa (dall'interno all'esterno) nello stesso ordine che i rispettivi compagni di squadra hanno quando entrano nell'ultima curva. Una volta che i concorrenti in arrivo hanno superato questo punto, i concorrenti in attesa manterranno il loro ordine e non cambieranno le posizioni all'inizio della zona di cambio. Un atleta che non rispetta questa regola provoca la squalifica della sua squadra..

REGOLA 218 **Salto in Alto**

La pedana di rincorsa e la zona di stacco

1. Se viene usato un assito mobile, tutti i riferimenti al livello della zona di stacco contenuti nelle regole debbono essere intesi con riferimento al livello della superficie dell'assito.
2. Un atleta può iniziare la sua rincorsa sulla sopraelevazione della pista ad anello a condizione che gli ultimi 15 m della sua rincorsa la pedana sia in accordo con la Regola 182.3, 182.4 e 182,5.

REGOLA 219 **Salto con l'Asta**

La pedana di rincorsa

L'atleta può iniziare la sua rincorsa sulla sopraelevazione della pista ad anello, a condizione che gli ultimi 40 m della sua rincorsa la pedana sia in accordo con la Regola 183.6, 183.7.

REGOLA 220 **Salto in estensione**

La pedana di rincorsa

L'atleta può iniziare la sua rincorsa sulla sopraelevazione della pista ad anello, a condizione che gli ultimi 40 m della sua rincorsa la pedana sia in accordo con la Regola 184.2, 184.3.

REGOLA 221 **Lancio del Peso**

Settore di caduta

- 2 Il settore di caduta deve essere circondato, alla sua estremità e sui due lati, da una barriera d'arresto e/o da un reticolato protettivo alto circa 4m, se necessario vicino alla pedana, se la sicurezza di atleti e giudici lo richiede, che dia sufficienti garanzie di poter arrestare un peso, tanto in volo che mentre rimbalza sulla superficie di caduta.

SEZIONE VII — GARE DI MARCIA

REGOLA 230
La Marcia

Percorsi su strada

10 a) Per le competizioni indicate alla Regola 1(a), il circuito non deve essere più lungo di 2.5 km e non più corto di 2 km. Per tutte le altre competizioni, il circuito non deve essere più lungo di 2.5 km e non più corto di 1 km.

Per le gare che iniziano e finiscono nello stadio, il circuito dovrebbe essere situato il più vicino possibile allo stadio.

b) I percorsi stradali devono essere misurati come previsto dalla regola IAAF 240.3.

SEZIONE X — PRIMATI MONDIALI

REGOLA 260
Primati Mondiali

Condizioni specifiche

18 Fatta eccezione per le gare su strada:

a) **i primati Mondiali devono essere conseguiti in un impianto di atletica leggera, con o senza copertura, conforme alla regola 140. La costruzione della pista o delle pedane utilizzate dovranno essere completamente in accordo con il IAAF Track and Field Facilities Manual.**

b) Affinché sia omologato un primato su qualsiasi distanza di 200 metri o più, la pista sulla quale esso è stato conseguito non deve superare i 402,3 metri (le 440 yard) e la linea di partenza deve avvenire in un punto qualsiasi del perimetro. Questa restrizione non è applicabile alle gare di corsa con siepi quando il salto della fossa è posto al di fuori della normale pista di 400 metri.

c) Il primato deve essere conseguito in una pista il cui raggio della corsia esterna non superi i 50 metri, salvo quando la curva abbia due raggi differenti, nel qual caso il maggiore dei due archi non dovrebbe essere più di 60° dei 180° dell'intera curva.

d) Nessuna prestazione conseguita da un atleta verrà riconosciuta se è stata conseguita durante una gara mista (uomini e donne).

22. Per il riconoscimento dei primati del mondo di corsa e marcia, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni relative al cronometraggio:

a) **i primati dovranno essere cronometrati da cronometristi ufficiali o da un apparecchio di cronometraggio elettrico completamente automatico o da un Transponder System (vedi Regola 165).**

b) per le corse fino a 400 metri inclusi, possono essere accettate solamente le prestazioni cronometrate da un apparecchio completamente automatico approvato, conforme alla Regola 165.

c) **l'immagine del fotofinish ed il test del punto zero, se si tratta di un primato di corsa su pista con cronometraggio completamente automatico, dovranno essere forniti insieme alla documentazione inviata alla IAAF.**

d) per tutti i primati di corsa fino a 200 metri inclusi, debbono essere fornite informazioni concernenti la velocità del vento, misurata come stabilito nella Regola 163.8/9/10. Se la velocità del vento misurata nella direzione di corsa raggiunge alle spalle del concorrente una velocità di oltre 2 metri al secondo, il primato non verrà omologato.

e) In una gara in corsia, nessun primato sarà omologato se il concorrente ha corso sopra o alla sinistra del bordo interno della sua corsia in curva.

f) **i tempi di reazione, quando possibile, devono essere rilevati in tutte le gare con partenza a terra e dove l'uso dei blocchi di partenza è obbligatorio.**

Dal 1 Gennaio 2009

Per tutti i record fino ai 400 metri compresi, previsti dalle regole 261 e 263, devono essere usati e funzionare i blocchi di partenza collegati ad un'apparecchiatura di rilevazione delle false partenze, approvata dalla IAAF secondo la regola 161.2, in modo che i tempi di reazione siano ottenuti correttamente.

28. Per il riconoscimento di primati mondiali nelle gare su strada:

a) Il percorso deve essere misurato da un misuratore ufficiale (livello A o B IAAF/AIMS), come definito alla Regola 117.

b) La partenza e l'arrivo del percorso, misurati in linea d'aria tra di loro, non devono essere distanti più del 50% della lunghezza della corsa.

- c) La differenza in discesa tra i livelli della partenza e dell'arrivo non deve superare 11 per mille per km.
 - d) Il misuratore di percorso che ha certificato il percorso, o altro misuratore, (livello A o B) in possesso dei dati completi e della misurazione, deve attestare, seguendo la gara sulla vettura di testa, che il percorso della gara è stato quello certificato.
 - e) Il percorso deve essere verificato sul luogo entro 2 settimane prima, nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara, preferibilmente da un misuratore di livello A o B diverso da quello che ha fatto la misurazione originale.
 - f) I Primati Mondiali di gare su strada, conseguiti in distanze intermedie di una gara, devono essere conformi alle condizioni previste dalla Regola 260 e cronometrati in accordo con le regole IAAF. Le distanze intermedie devono essere misurate e marcate durante la misurazione del percorso.
 - g) Per le corse su strada a staffetta, la gara deve svolgersi in frazioni di 5 km, 10 km, 5 km, 10km, 5 km, 7.195 km. Le frazioni devono essere misurate e contrassegnate durante la misurazione con una tolleranza di +-1% della distanza della frazione e devono essere verificate in conformità alla Regola 260.28 (e).**
- 29.** Per il riconoscimento di primati mondiali nelle gare di marcia su strada:
- a) Il percorso deve essere misurato da un misuratore ufficiale (livello A o B IAAF/AIMS) come definito alla Regola 117.
 - b) Il circuito non deve essere più lungo di 2,5 km e non più corto di 1 km, possibilmente con partenza e arrivo nello stadio.**
 - c) Il misuratore di percorso che ha certificato il percorso, o altro misuratore, (livello A o B) in possesso dei dati completi e della misurazione, deve attestare, seguendo la gara sulla vettura di testa, che il percorso della gara è stato quello certificato.
 - d) Il percorso deve essere verificato sul luogo entro 2 settimane prima, nel giorno della gara o prima possibile dopo la gara, preferibilmente da un misuratore di livello A o B, diverso da quello che ha fatto la misurazione originale.

Nota: Si raccomanda che le singole Federazioni Nazionali e le Associazioni d'Area adottino regole simili per il riconoscimento dei propri primati.

REGOLA 261

Gare per le quali sono riconosciuti i primati mondiali all'aperto

Cronometraggio Completamente automatico

Cronometraggio manuale

Uomini

Solo elettrico : 100m; 200m; 400m; 110m Ostacoli;
400m Ostacoli; 4x100m.

Elettrico o manuale : 800m; 1000m, 1500m; 1 miglio; 2000m; 3000m;
5000m; 10.000m; 20.000m; 1 ora; 25.000m; 30.000m;
3000m Siepi.
Staffette : 4x200; 4x400m, 4x800m; 4x1500m
Corsi strada; 10km; 15km; 20km; mezza Maratona; 25km;
30km; Maratona; 100km; staffetta su strada (solo sulla
distanza della maratona)

Salti : Alto, Asta; Lungo; Triplo.

Lanci : Peso, Disco; Martello; Giavellotto.

Prove multiple : Decathlon

Donne

Solo elettrico : 100m; 200m; 400m; 100m Ostacoli;
400m Ostacoli; 4x100m.

Elettrico o manuale : 800m; 1000m; 1500m; 1 miglio; 2000m; 3000m;
5000m; 10.000m; 20.000m; 1 ora; 25.000m;
30.000m; 3000m Siepi.
Staffette: 4x200m; 4x400m; 4x800m.

Corse su strada: 10km; 15km; 20km; mezza Maratona; 25km; 30km;
Maratona; 100km; staffetta su strada (solo sulla distanza della Maratona)
Marcia su pista: 10.000m; 20.000m.
Marcia su strada : 20km.

Salto : Alto; Asta; Lungo; Triplo.
Lanci : Peso; Disco; Martello; Giavellotto
Prove Multiple : Eptathlon, Decathlon.

REGOLA 262

Gare per le quali sono riconosciuti i primati mondiali juniores all'aperto

- Cronometraggio Completamente automatico
- Cronometraggio manuale

Uomini

Solo elettrico: 100m; 200m; 110m Ostacoli; 400m Ostacoli; 4x100m.

Elettrico o manuale : 800m; 1000m, 1500m; 1 miglio; 3000m; 5000m; 10.000m; 3000m Siepi;
Staffetta 4x400;

Marcia su pista: 10.000 metri.

Marcia su strada: 10km.

Salto : Alto; Asta; Lungo; Triplo.

Lanci : Peso; Disco; Martello; Giavellotto Decathlon

Prove multiple : Decathlon

Donne

Solo elettrico : 100m; 200m; 400m; 100m Ostacoli;
400m Ostacoli; 4x100m.

Elettrico o manuale : 800m; 1000m, 1500m; 1 miglio; 3000m;
5000m; 10.000m; 3000m Siepi;
Staffetta 4x400;

Marcia su pista. 10.000 metri;

Marcia su strada: 10km.

Salto : Alto; Asta; Lungo; Triplo.

Lanci : Peso; Disco; Martello; Giavellotto

Prove Multiple : Eptathlon; Decathlon*

* primato omologato solo se superiore a 7.300 punti.

REGOLA 263

Gare per le quali sono riconosciuti i primati mondiali indoor

- Cronometraggio Completamente automatico
- Cronometraggio manuale

Uomini

Solo elettrico : 50m; 60m; 200m; 400m;
50 m Ostacoli; 60m Ostacoli.

Elettrico o manuale :800m; 1000m ; 1500m; 1 Miglio;
3000m; 5000m;
Staffette: 4x200m; 4x400m; 4x800m;
Marcia: 5000m.

Salti : Alto; Asta; Lungo; Triplo.

Lanci : Peso

Prove Multiple : Eptathlon

Donne

Solo elettrico : 50m; 60m; 200m; 400m;
50m Ostacoli; 60m Ostacoli

Elettrico o manuale ; 800m; 1000m; 1500m; 1 Miglio
3000m; 5000m,
Staffette ; 4x200; 4x400; 4x800;
Marcia : 3000m

Salti : Alto; Asta; Lungo; Triplo

Lanci : Peso

Prove Multiple : Pentathlon